



GATTI FABRIZIO

VIKI CHE VOLEVA

ANDARE A SCUOLA

**Biografia, Emozioni,
Intercultura, Romanzi
di formazione,
Società, Storia, Storie
di ragazze e ragazzi;**

Da undici anni

La vicenda di Viki ha occupato per parecchio tempo le pagine di

cronaca del Corriere della Sera. A scoprirla e raccontarla è stato un cronista che perlustrando la periferia di Milano, una sera d'inverno, in cerca di storie, ha visto un bambino fare ritorno da solo, nel buio, in una baraccopoli popolata da clandestini. Viki e la sua famiglia vengono dall'Albania e stanno cercando di inventarsi una nuova vita in Italia. Non è facile, perché non sono in regola. Ma Viki ha una marcia in più: è bravo a scuola, vuole imparare. La storia di Viki è la

storia vera di chi insegue un sogno, che è poi lo stesso sogno per tutti quelli che hanno abbandonato la loro terra alla ricerca di una vita migliore, una vita nuova. Il racconto inizia lontano, oltre il mar Adriatico. Viki, la mamma Mara e la sorellina Brunilda partono dall'Albania per riunirsi al padre emigrato e clandestino a Milano. Un viaggio spaventoso in balia del mare in tempesta e, peggio ancora, degli scafisti, per i quali la vita umana vale meno che niente. Una volta arrivati nella ricca Milano, Viki troverà la crudele sorpresa di una vita al limite del vivibile tra fango, topi e freddo, in compagnia della paura. Viki sopporta tutto, perché ha un obiettivo: desidera a tutti i costi studiare. E lo desiderano anche i suoi genitori. L'integrazione passa necessariamente dalla scolarizzazione. Così il padre parla con le maestre di una scuola, disposte ad accoglierlo in classe. Solitario spiraglio di normalità è la scuola dove il ragazzino viene accolto con umano calore. Una storia vera, una volta tanto a lieto fine, per riflettere su parole come accoglienza, integrazione, solidarietà.